

Gli attentati all'aeroporto hanno causato centinaia di morti. Chi sono i terroristi?

# L'ISIS-K distrugge Kabul: la cellula islamista afghana



A cura di  
**STEFANO PIAZZA**

Con l'attentato avvenuto all'aeroporto di Kabul lo scorso 26 agosto, dove sono morte 170 persone (tra le quali 13 marines USA) e si sono contati centinaia di feriti, è riapparsa sulla scena mediatica internazionale la branca locale dell'ISIS in Afghanistan denominata Stato islamico dell'Iraq e del Levante - Provincia di Khorasan (ISIL-KP o ISKP). Khorasan è un termine storico che indica la regione del cosiddetto "Grande Khorasan" composta dall'attuale Afghanistan, Tagikistan, Uzbekistan, Turkmenistan e Pakistan. L'ISIL-KP si è formato tra il 2014 e il 2015 grazie ad alcuni comandanti Talebani che scontenti del loro ruolo all'interno del gruppo afghano - oggi di nuovo al potere a Kabul - decisero di giurare fedeltà all'allora califfo dell'Isis Abu Bakr Al-Baghdadi (morto nel 2019), che aveva inviato nella regione alcuni suoi uomini per reclutare combattenti. Con loro c'erano anche militanti fuoriusciti da Al Qaeda e alcuni membri del "Movimento Talebano del Pakistan" (Tehrik-i-Taliban Pakistan - TPP).

## Le radici dell'odio e i numeri dello scontro

Ma perché l'ISKP è contro i Talebani pur essendo entrambi fondamentalisti musulmani sunniti? Aldilà degli interessi economici e di potere i jihadisti dell'ISIS-K odiano i Talebani perché convinti che con il tempo si siano compromessi con gli americani oltre a ritenere che l'etnia Pashtun, gruppo etnico-linguistico indoeuropeo che abita in prevalenza l'Afghanistan orientale e meridionale e il Pakistan occidentale (regione del Pashtunistan), sia religiosamente impura, arrivando a descrivere i Talebani come



"empi infedeli". I numeri attuali giocano contro l'ISIS-K che in Afghanistan può contare su 1'500-2'000 miliziani (le stime che parlano di 3'000 combattenti sono esagerate), mentre i Talebani sono più di 100'000 senza contare che allo stato attuale possiedono un arsenale militare fatto di armi, munizioni, aerei e altri equipaggiamenti Usa, per un valore di almeno 80 miliardi di dollari che era nelle mani delle Forze di sicurezza afgane scioltesi come neve al sole davanti all'insurrezione Talebana durata soli dieci giorni. L'attacco terroristico all'aeroporto di Kabul del 26 agosto scorso è il più mortale nella storia dell'ISIS-K in Afghanistan ma che è arrivato dopo una lunga serie di attacchi a scuole e ospedali. Solo nei primi mesi del 2021, secondo un report del giugno scorso delle Nazioni Unite, ISKP ha effettuato 77 attacchi in Afghanistan uno tra tutti quello avvenuto l'8 maggio scorso davanti alla scuola femminile Seyed-ul-Shuhad di Kabul dove un'autobomba esplose facendo 68 morti e oltre 150 feriti.

## Il leader dell'ISKP

Di lui non si sa molto un po' come accadde all'inizio con Abu Bakr Al-Baghdadi. Si presenta con il nome di guerre di Shahab al Muhajir (il mi-

grante) e non è afghano: sarebbe iracheno oppure siriano. Ex qaedista ha combattuto per il gruppo fondato da Osama Bin Laden in Pakistan e Afghanistan dove nell'agosto 2020 poco dopo essere stato messo a capo del gruppo (maggio 2020), si rese protagonista di una spettacolare azione terroristica assaltando il carcere di Jalalabad, la capitale della provincia di Nangarhar, che si trova nell'est dell'Afghanistan. La cellula dell'ISIS-K prima fece schiantare un kamikaze con la sua auto imbottita di tritolo sul portone d'ingresso poi iniziò l'assalto al carcere che ospita circa 1.500 detenuti, centinaia dei quali affiliati allo Stato Islamico, Al-Qaeda e anche Talebani afgani. Bilancio 21 morti e 50 feriti.



## L'arsenale dei talebani



## E adesso che gli americani e gli alleati hanno lasciato l'Afghanistan cosa accadrà?

Secondo l'analista Riccardo Valle: "Quanto fatto all'aeroporto di Kabul dimostra che ISKP detiene un forte network a Kabul in grado di sostenere le sue operazioni in città e di colpire bersagli di primaria importanza. Già in passato Kabul era stata bersagliata in diverse occasioni: bersagli primari sono stati sciiti, sikh, la scuola frequentata da sciiti Syed al-Shohada (mai rivendicato da ISKP ma sicuramente è stato un attacco organizzato dal gruppo), Sufi seguaci di Pir-Saifurrahman, Green Zone di Kabul. Nella capitale, ISKP dispone di un network di salafiti che ne tollerano le azioni o se non altro non le

condannano interamente; questo porta molti giovani salafiti a unirsi a ISKP convinti della giustizia delle loro azioni. Molti sono giovani provenienti dalla classe media, educati, che hanno frequentato la Kabul University e sono altamente radicalizzati; altri provengono dalle fila di gruppi islamisti non violenti come HizbutTahrir e Jamiat-eEslah o Hizbe-Islami. Ancora, ISKP in Kabul può contare sull'appoggio di alcuni (pochi) disertori dell'Haqqani Network legato ai Talebani, uomini che in passato hanno aiutato i Talebani a compiere attacchi a Kabul e che sono passati a ISKP perché contrari alla politica Talebana. In ogni caso, il numero di questi disertori è limitato, in quanto l'Haqqani Network è saldamente legato ai Talebani. Tuttavia, gli uomini dell'Haqqani Network sono esperti in guerriglia urbana, sono infiltrati a Kabul, sanno come muoversi e dove colpire, per cui sebbene pochi, possono aiutare a compiere attacchi micidiali"

## Quindi è probabile che siamo solo all'inizio dello scontro tra Talebani e ISKP?

"In futuro, penso che vedremo sempre più attacchi da parte di ISKP non solo a Kabul ma anche in altre città, come Jalalabad e Herat. ISKP possiede una forte ideologia anti-Talebana, e ogni azione conciliante che i Talebani possono assumere, ad esempio, nei confronti delle minoranze, non farà che aumentare la propaganda di ISKP, attirando potenzialmente nuove reclute. In breve, ISKP considera i Talebani non altro che l'ennesimo burattino degli Stati Uniti, non considera l'Emirato Islamico dell'Afghanistan davvero islamico ma uno Stato etnico e nazionalista falsamente religioso. Per cui ISKP lancerà contro i Talebani una lotta senza quartiere. E considerando che i Talebani non hanno alcuna esperienza nel campo anti-terrorismo e counter-insurgency, penso che la situazione non farà che peggiorare".

**UN COLPO A  
TRADIMENTO  
ANCHE PER TE**



no-nuoveimposte.ch

**NO**  
all'iniziativa 99%

**IL 26 SETTEMBRE 2021**